

Gedit, Zanola a processo: «Due mail rivelano la trattativa con l'azienda»

L'ex sindaco leghista di Montichiari, difesa da Patrizia Zanetti, è accusata - dai pm Fabio Salamone e Michele Stagno - di tentata violenza privata, falso e abuso di ufficio

di Wilma Petenzi

Entra nel vivo il processo a Elena Zanola, ex sindaco leghista di Montichiari, difesa da Patrizia Zanetti accusata - dai pm Fabio Salamone e Michele Stagno - di tentata violenza privata, falso e abuso di ufficio per aver costretto la Gedit a sottoscrivere una convenzione onerosa con il Comune chiedendo contributi superiori a quelli chiesti ad altre aziende analoghe. Martedì il collegio ha sentito il tenente colonnello della Finanza Gianbattista Vismara. Per l'ufficiale nei documenti sequestrati in Comune, dove erano state piazzate cimici negli uffici, oltre che nei cellulari di servizio, c'era la prova - «in due mail» - della trattativa intercorsa tra il Comune e la Gedit. Dalle intercettazioni, come testimoniato dall'ufficiale, risulterebbero anche pressioni dell'ex sindaco sulla polizia locale per far rilevare odore, anche quando non c'era.

2 marzo 2016 | 09:04